



Garantire la corretta programmazione  
e la rigorosa gestione  
delle risorse pubbliche

# IL BILANCIO IN BREVE

2010  
2011  
**2012**  
2013





**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO**

*Servizio Studi Dipartimentale*

# **IL BILANCIO IN BREVE**

Roma, maggio 2012



## Premessa

Gli obiettivi di bilancio indicati dal Governo per il complesso delle amministrazioni pubbliche prevedono il raggiungimento del pareggio nel 2013, in termini di indebitamento netto strutturale, e il suo sostanziale mantenimento negli esercizi successivi. Il bilancio dello Stato per gli anni 2012-2014 si inserisce dunque in un contesto orientato al progressivo risanamento dei conti pubblici e risente degli interventi di finanza pubblica disposti nel corso del 2011 e degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la struttura del bilancio e le norme che ne regolano la gestione, si conferma l'impostazione adottata nel 2009 con la legge di riforma della contabilità e della finanza pubblica<sup>1</sup>. Su tale impianto, le modifiche introdotte con la legge n. 39 del 2011, provvedono ad adeguare il ciclo e gli strumenti della programmazione economica e finanziaria dell'Italia alle nuove regole comunitarie<sup>2</sup> e introducono modifiche per il rafforzamento della disciplina fiscale in materia di bilancio.

Per la copertura degli oneri correnti della legge di stabilità<sup>3</sup>, in particolare, è stata circoscritta la possibilità di utilizzare il miglioramento del risparmio pubblico escludendo il finanziamento di nuove o maggiori spese correnti. Per le leggi ordinarie, il comma 1bis dell'articolo 17, dispone che le eventuali maggiori entrate realizzate rispetto a quelle previste a legislazione vigente siano destinate al miglioramento dei saldi, escludendo la possibilità di utilizzarle per la copertura di nuovi o maggiori oneri finanziari.

Al fine di favorire il governo della spesa pubblica, nell'ambito delle deleghe previste dall'articolo 40, il perimetro di applicazione dei limiti pluriennali alla spesa è stato esteso dalle sole spese rimodulabili al complesso delle uscite del bilancio dello Stato, tenuto conto della peculiarità delle spese<sup>4</sup>.

Infine, è stata modificata la delega di cui all'articolo 42, prevedendo, in luogo del passaggio ad un bilancio di sola cassa, il rafforzamento del ruolo programmatico e gestionale della cassa in un sistema misto "competenza e cassa". L'attuale delega dispone, di conseguenza, la modifica dei principi e dei criteri direttivi esposti nella norma e un allungamento dei termini per l'adozione dei decreti delegati da 3 a 4 anni.

<sup>1</sup> Per una trattazione approfondita delle principali novità introdotte in materia di bilancio dalla legge n. 196 del 2009, si veda "La riforma della contabilità e della finanza pubblica", Ragioneria generale dello Stato, 2010.

<sup>2</sup> Sul punto, si veda "La modifica della legge di contabilità e finanza pubblica alla luce del nuovo "Semestre europeo" (legge n. 39 del 2011)", Ragioneria generale dello Stato, 2011.

<sup>3</sup> Ai sensi del c. 6, art. 11 della L. 196/2009.

<sup>4</sup> Nella definizione dei tetti alla spesa si dovrà comunque tenere conto della inderogabilità delle uscite, del loro eventuale carattere ciclico, nonché prevedere un adeguato sistema di monitoraggio e un opportuno sistema di incentivi/sanzioni che rafforzino la coerenza del vincolo stesso.

In questo contesto, la presente nota illustra le principali grandezze finanziarie del bilancio di previsione dello Stato. Le informazioni sono riportate per i saldi e le principali voci di entrata e spesa, articolate per categorie economiche e secondo la ripartizione per missioni e programmi. Ai fini delle analisi svolte in questo documento i dati della legge di bilancio sono stati integrati con gli effetti finanziari del decreto legge n. 201/2011 - recante misure urgenti per il consolidamento dei conti pubblici, la crescita e l'equità - approvato successivamente alla legge di bilancio (cosiddetto decreto Salvalitalia)<sup>5</sup>.

## Il bilancio dello Stato

Il quadro generale riassuntivo del bilancio 2012-2014<sup>6</sup> (tavola 1) evidenzia un progressivo miglioramento dei saldi per l'intero triennio di previsione, proseguendo il percorso di risanamento intrapreso nel periodo precedente<sup>7</sup>.

Il risparmio pubblico (determinato dalla differenza tra entrate tributarie ed extratributarie e spese correnti) è pari a circa 32 miliardi di euro nel 2012, rispetto ai 375 milioni nel bilancio di previsione per il 2011. Il miglioramento è ascrivibile ad un incremento delle entrate tributarie per circa 40 miliardi (+10 per cento rispetto al 2011) e delle entrate extratributarie per circa 8 miliardi (+24 per cento rispetto al 2011), in parte compensato da un incremento delle spese correnti per circa 16 miliardi (+4 per cento rispetto al 2011). Ulteriori incrementi del saldo sono previsti per il biennio successivo. La variazione ammonta a circa 26 miliardi nel 2013 e 15 miliardi nel 2014.

**TAV. 1 - Quadro generale riassuntivo di competenza**  
(al netto delle regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

TITOLI	LB 2011	LB 2012		
		2012	2013	2014
Entrate tributarie	414.386	454.619	481.921	496.029
Entrate extra-tributarie	34.740	43.124	44.374	44.268
Alienaz. ed ammort. beni patrim. e riscos. crediti	1.077	1.252	1.259	1.268
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>450.203</b>	<b>498.995</b>	<b>527.554</b>	<b>541.565</b>
<i>p.m. reg. contabili</i>	<i>30.445</i>	<i>29.535</i>	<i>29.535</i>	<i>29.535</i>
Spese correnti	448.751	464.935	467.002	465.984
di cui interessi	84.243	88.827	91.742	96.394
Spese in c/capitale	42.091	35.628	43.156	37.256
<b>SPESE FINALI</b>	<b>490.842</b>	<b>500.563</b>	<b>510.158</b>	<b>503.240</b>
<i>p.m. reg. contabili</i>	<i>41.751</i>	<i>39.296</i>	<i>32.685</i>	<i>32.685</i>
<i>Risultati differenziali</i>				
Risparmio pubblico	375	32.808	59.293	74.313
Saldo netto da finanziare	-40.639	-1.568	17.396	38.325

<sup>5</sup> Convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011.

<sup>6</sup> Al netto del Titolo III, delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi IVA.

<sup>7</sup> Sul punto, si veda "Il bilancio in breve", Ragioneria generale dello Stato 2011.

Il saldo netto da finanziare (pari alla differenza tra entrate e spese finali) migliora nel 2012 fino a raggiungere un disavanzo di circa 1,5 miliardi di euro (39 miliardi in meno rispetto al 2011). Ulteriori miglioramenti sono previsti nei successivi esercizi finanziari. In particolare, a partire dal 2013, il saldo dovrebbe risultare positivo attestandosi a circa 17 miliardi nel 2013 e a 38 miliardi nel 2014. Al miglioramento del saldo netto da finanziare concorrono gli incrementi previsti per le entrate e, in misura minore nel 2014, la riduzione delle spese in conto capitale.

## Le entrate

Per le entrate finali del bilancio dello Stato è previsto un incremento in ciascun anno del triennio 2012-2014. Nel 2012, in particolare, l'aumento previsto è di 48,7 miliardi rispetto al 2011. Circa il 70 per cento di tale incremento è determinato dall'effetto delle manovre fiscali varate nel corso del 2011<sup>8</sup>. In parte minore risulta aver concorso il miglioramento della crescita del PIL<sup>9</sup>. Un ulteriore incremento è atteso per gli anni successivi: rispettivamente di 28,5 miliardi nel 2013 e di 14 miliardi nel 2014 (pari ad un aumento di circa il 6 per cento nel 2013 e del 3 per cento nel 2014).

Tra le entrate tributarie, nel 2012, gli incrementi più significativi si prevedono, per le imposte sul reddito delle società (19 per cento rispetto al 2011), per le imposte sostitutive (18 per cento) e per l'IVA (12 per cento rispetto al 2011). Incrementi più contenuti riguardano le accise (9 per cento), l'imposta sui redditi delle persone fisiche e le imposte di registro e di bollo (6 per cento). Un generalizzato aumento è atteso per gli anni successivi, anche per effetto del miglioramento della congiuntura economica. Un deciso incremento è previsto nel triennio per le altre imposte dirette (4 miliardi nel 2012, 12 miliardi nel 2013 e 4 miliardi nel 2014), per effetto delle disposizioni di riordino dei regimi di esenzione, esclusione e favore fiscale<sup>10</sup>.

Per le entrate extratributarie, l'iscrizione in bilancio degli introiti derivanti da attività di controllo delle irregolarità e degli illeciti determina un incremento di circa 9 miliardi rispetto alla precedente previsione<sup>11</sup>. Nello stesso anno, i proventi derivanti dai servizi resi dalle amministrazioni

statali sono attesi crescere di circa 1,5 miliardi<sup>12</sup>, mentre i redditi da capitale fanno registrare una flessione di circa 1,2 miliardi<sup>13</sup>.

**TAV. 2 - Entrate del bilancio dello Stato**  
(al netto delle regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

	LB 2011		LB 2012	
	2011	2012	2013	2014
<b>Entrate tributarie</b>	<b>414.386</b>	<b>454.619</b>	<b>481.921</b>	<b>496.029</b>
<i>Entrate ricorrenti</i>	412.699	453.489	480.914	495.008
Imposta sui redditi	181.659	191.973	197.648	201.079
Imposta sul reddito delle società	40.103	47.572	52.103	53.325
Sostitutive	10.882	12.858	13.447	15.033
Altre imposte dirette	3.800	7.986	20.065	24.150
Imposta sul valore aggiunto*	100.405	112.628	113.897	117.913
Registro, bollo e sostitutiva	11.866	12.626	15.195	14.055
Accise e imposte erariali	28.639	31.117	31.320	31.657
Monopoli, giochi e lotterie	23.408	24.143	24.487	24.843
Altre imposte indirette	11.937	12.586	12.752	12.953
<i>Entrate non ricorrenti</i>	1.687	1.130	1.007	1.021
Sostitutive	868	420	291	296
Altre	819	710	716	725
<b>Entrate extra-tributarie</b>	<b>34.740</b>	<b>43.124</b>	<b>44.374</b>	<b>44.268</b>
<i>Entrate ricorrenti</i>	31.294	42.609	43.605	44.029
Entrate derivanti da servizi resi dalle amministrazioni statali	4.811	6.350	6.557	6.399
Redditi da capitale	7.763	7.251	7.092	7.471
Risorse proprie UE	2.800	3.100	3.250	3.400
Entrate da controllo e repressione irregolarità e illeciti	10.456	19.580	20.630	20.781
Altre	5.464	6.328	6.075	5.979
<i>Entrate non ricorrenti</i>	3.446	515	769	238
Entrate di carattere straordinario	3.446	515	769	238
<b>Alienaz. ammort. beni patrim. riscos. crediti</b>	<b>1.077</b>	<b>1.252</b>	<b>1.259</b>	<b>1.268</b>
<i>Entrate non ricorrenti</i>	1.077	1.252	1.259	1.268
Vendita dei beni dello Stato	12	4	3	3
Altre entrate in conto capitale	1.065	1.248	1.256	1.265
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>450.203</b>	<b>498.995</b>	<b>527.555</b>	<b>541.565</b>

\* Al lordo della quota IVA da destinare all'UE

## Le spese

Le spese finali del bilancio dello Stato (tavola 3) previste per il 2012 ammontano a circa 500 miliardi di euro con un incremento di circa 10 miliardi rispetto alle previsioni del 2011. A tale variazione concorre l'incremento delle spese correnti per 16 miliardi e, in senso opposto, la riduzione delle spese in conto capitale per 6 miliardi. La previsione per il 2013 indica un ulteriore incremento della spesa finale per circa 10 miliardi rispetto al 2012, mentre è previsto un decremento di circa 7 miliardi nell'ultimo esercizio di previsione.

Nel 2012, tra le spese correnti, gli incrementi interessano principalmente i trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche (+12,6 miliardi di euro). Tale incremento deriva in gran parte dall'adeguamento dei trasferimenti erogati a favore degli enti previdenziali -

<sup>8</sup> Si veda, al riguardo, "Le manovre di finanza pubblica del 2011", Ragioneria generale dello Stato, 2012.

<sup>9</sup> Il PIL è atteso crescere, in termini nominali, dello 0,6 per cento nel 2012, dello 0,9 per cento nel 2013 e dell'1,2 per cento nel 2014, secondo l'ultima stima indicata nella nota di Aggiornamento alla decisione di finanza pubblica di settembre 2011.

<sup>10</sup> Previste dal decreto legge 98/2011, art. 40, comma 1-ter, convertito, con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011.

<sup>11</sup> Larga parte di queste maggiori risorse dipendono dalla modifica del criterio con cui tali introiti sono contabilizzati in bilancio. Fino al 2011, infatti, le predette entrate erano rilevate solo a consuntivo, mentre, a partire dal bilancio per il 2012, le stesse somme sono valorizzate nella formulazione della previsione iniziale dello stato di previsione dell'entrata per essere destinate in appositi stanziamenti di spesa a favore dei fondi di previdenza e di assistenza del personale dell'amministrazione finanziaria.

<sup>12</sup> Di cui, 450 milioni derivanti da versamenti *una-tantum* correlati all'installazione di videoterminali in ambienti dedicati, per il controllo dei giochi e 600 milioni derivanti dalla revisione della percentuale del compenso per le attività di gestione e per quella dei punti vendita in materia di giochi pubblici.

<sup>13</sup> Le previsioni delle entrate della legge di bilancio non sono ancora aggiornate con il quadro macroeconomico contenuto nel DEF 2012-2015 presentato in parlamento nel mese di aprile. Lo saranno con il provvedimento di assestamento per l'anno 2012 e con le previsioni del DLB 2013-2015.

circa 10 miliardi - e per la parte residua - circa 2,6 miliardi - dall'attuazione del federalismo fiscale. Tra le altre voci, la spesa per interessi aumenta nel 2012 di circa 4,5 miliardi e continua a crescere anche negli esercizi successivi, fino a raggiungere nel 2014 i 96,4 miliardi di euro.

Una progressiva riduzione è prevista invece per le uscite relative ai redditi da lavoro dipendente che risentono degli interventi correttivi disposti con le recenti manovre finanziarie.

La spesa in conto capitale mostra nel triennio 2012-2014 un andamento altalenante, soprattutto in considerazione degli stanziamenti previsti tra gli "Altri trasferimenti in conto capitale" per il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Sostanzialmente stabili, nell'arco del periodo di previsione, risultano le altre voci di spesa.

**Tav. 3 - Spese correnti e spese in conto capitale del bilancio dello Stato**

(netto regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

	LB 2011		LB 2012	
	2011	2012	2013	2014
Redditi da lavoro dipendente	89.415	86.931	86.693	86.429
Consumi intermedi	7.654	7.812	7.982	7.946
Imposte pagate sulla produzione	4.713	4.626	4.598	4.574
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	211.399	224.037	225.646	220.057
Trasferimenti correnti a famiglie e a istituzioni sociali private	3.657	3.769	3.872	3.843
Trasferimenti correnti a imprese	3.953	3.973	3.964	3.573
Trasferimenti correnti a estero	1.493	1.439	1.501	1.486
Risorse proprie Cee	18.300	18.200	18.850	19.500
Interessi passivi e redditi da	84.243	88.827	91.742	96.394
Poste correttive e compensative	17.168	16.648	16.815	16.986
Ammortamenti	910	1.074	1.074	1.074
Altre uscite correnti	5.847	7.599	4.265	4.122
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>448.752</b>	<b>464.935</b>	<b>467.002</b>	<b>465.984</b>
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	4.877	3.700	5.426	5.044
Contributi agli investimenti	13.751	13.211	11.085	11.055
Contributi agli investimenti ad imprese	8.250	8.266	8.515	8.108
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	36	80	80	77
Contributi agli investimenti a estero	631	661	691	692
Altri trasferimenti in conto capitale	14.386	9.511	17.191	12.168
Aquisizione di attività finanziarie	160	199	168	112
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>42.091</b>	<b>35.628</b>	<b>43.156</b>	<b>37.256</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>490.842</b>	<b>500.563</b>	<b>510.158</b>	<b>503.240</b>

### La composizione della spesa del bilancio dello Stato per missioni

La classificazione del bilancio dello Stato per missioni e programmi per gli anni 2012-2014, dopo la revisione operata nel 2011, risulta in linea con quella dell'esercizio precedente. In particolare, sono confermati sia il numero delle missioni (34), sia quello dei programmi di spesa (172). Sono altresì confermati il numero delle missioni condivise tra amministrazioni, nonché il numero dei programmi condivisi tra Ministeri<sup>14</sup>.

Modifiche marginali hanno riguardato la ridenominazione dei programmi "Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa"<sup>15</sup> e "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano"<sup>16</sup>. Inoltre, per il Ministero della Salute si è proceduto alla puntuale revisione delle Attività sottostanti i programmi della Missione "Tutela della salute", in conseguenza della ristrutturazione organizzativa intervenuta nell'anno.

**Tav. 4 – Missioni e programmi 2010, 2011 e 2012**

	2010	2011	2012
Totale missioni	34	34	34
Totale programmi	162	172	172
Missioni condivise tra amministrazioni	21	20	20
Programmi condivisi tra amministrazioni	11	4	4

La composizione del bilancio è illustrata nelle tavole 8 e 9 (in appendice). La prima delle due tavole riporta gli stanziamenti che risultano dalle leggi di bilancio di previsione per gli anni 2009-2014. La tavola 8 illustra invece, per gli anni 2009, 2010 e 2011, gli stessi dati riclassificati riconducendo le singole unità gestionali del bilancio (i piani gestionali) di ciascun anno alla composizione per missioni della Legge di bilancio per il 2012<sup>17</sup>. Ciò consente di confrontare gli stanziamenti relativi ai diversi esercizi secondo una classificazione omogenea.

Guardando ai dati riclassificati (tavola 9), la composizione del bilancio per missioni appare sostanzialmente stabile tra il 2011 e il 2012. Tra le missioni di maggior rilievo si segnalano: "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali", "Debito pubblico" e "Politiche previdenziali", che dispongono rispettivamente le risorse per il finanziamento dei programmi concernenti il federalismo (nonché il concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria), gli oneri per il servizio del debito e i trasferimenti agli istituti di previdenza per il contributo dello Stato al pagamento delle pensioni e delle altre prestazioni sociali in denaro.

Complessivamente, al netto delle risorse destinate al rimborso del debito (Titolo III) e delle regolazioni contabili e debitorie, queste tre missioni rappresentano circa il 55 per cento del bilancio in ciascun anno del periodo 2012-2014. Un ulteriore 25 per cento della spesa è rappresentato dalle missioni "Istruzione scolastica", "L'Italia in Europa e nel mondo", "Politiche economico-finanziarie e di bilancio" e "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

generali per le amministrazioni di competenza" e "Missioni militari di pace".

<sup>14</sup> Appartenente alla missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali", nell'ambito dello Stato di previsione del Ministero dell'interno.

<sup>15</sup> Appartenente alla missione "Tutela della Salute", nell'ambito dello stato di previsione del Ministero della salute.

<sup>17</sup> Sul punto, si veda "La spesa delle amministrazioni centrali dello Stato. Previsioni di bilancio 2008-2012", Ragioneria generale dello Stato, 2012.

<sup>14</sup> I programmi interministeriali individuati nel 2012 sono: "Indirizzo politico", "Fondi da assegnare", "Servizi e affari



Tra le variazioni più significative si segnala l'incremento della missione "Politiche previdenziali", per circa 10 miliardi di euro rispetto al 2011. All'aumento già previsto a legislazione vigente (circa 1 miliardo), si sommano l'incremento dalle somme trasferite all'INPS a titolo di anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (circa 5 miliardi) e le risorse stanziate per l'istituzione della GIAS nel bilancio dell'INPDAP (circa 2,1 miliardi). La missione "Debito pubblico" cresce di circa 4 miliardi, sostanzialmente per i maggiori oneri per interessi previsti. Ulteriori incrementi sono previsti per le missioni "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" (+2,7 miliardi circa nel 2012, rispetto al 2011) e "Infrastrutture e logistica" (1 miliardo). La prima sconta gli effetti della legislazione delegata di attuazione del federalismo fiscale<sup>18</sup>, la seconda dell'istituzione del "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico"<sup>19</sup>. Tra le variazioni in diminuzione, si segnalano le missioni "Sviluppo e riequilibrio territoriale" (circa -5,3 miliardi), che risente dell'andamento del FSC, e "Istruzione scolastica" (-1 miliardo), che risente degli interventi correttivi disposti nel corso degli esercizi precedenti.

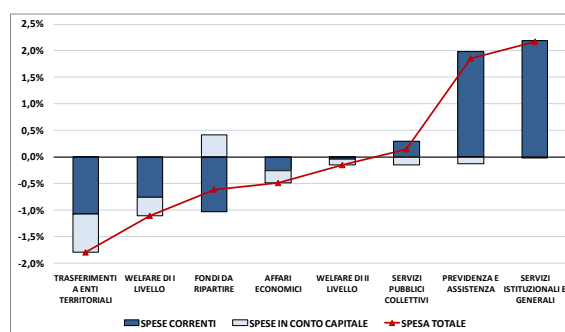
In un'ottica di più lungo periodo, la figura 1, offre una rappresentazione della ricomposizione del bilancio che, in relazione ad alcune aree di spesa, si osserva tra il valore medio delle uscite nel biennio 2009-2010 e quello del 2013-2014<sup>20</sup>. Per assicurare la confrontabilità degli stanziamenti relativi ai diversi esercizi considerati, l'analisi è condotta sui dati riclassificati secondo la stessa metodologia utilizzata per la tavola 9.

Le categorie Welfare (di I livello e di II livello), Affari economici, Servizi pubblici generali, Servizi istituzionali e generali e Previdenza e assistenza corrispondono alle principali aree di attività dell'operatore pubblico. Le altre si riferiscono alle risorse inizialmente collocate nei fondi indistinti di bilancio (Fondi da ripartire) e a quelle trasferite agli enti territoriali per il finanziamento delle loro attività. Gli aggregati indicati sono ottenuti dal raggruppamento delle missioni del bilancio<sup>21</sup>. L'elenco delle missioni che compongono ciascuna di queste cinque aree è indicato nella tavola sotto riportata.

Nel periodo considerato, la ricomposizione della spesa appare più evidente. Aumentano in particolare gli stanziamenti per le spese relative al pagamento delle prestazioni previdenziali e assistenziali, trainate soprattutto dall'incremento del contributo statale al pagamento delle pensioni, e quelle per gli interessi passivi sul debito pubblico. Posta la necessità di garantire il progressivo miglioramento dei conti pubblici, tali incrementi sono compensati dalla corrispondente riduzione di altre voci di spesa. Tra queste, le variazioni più evidenti interessano i trasferimenti agli enti

territoriali<sup>22</sup>, le risorse per l'istruzione scolastica ed universitaria, per la competitività e lo sviluppo delle imprese, per la mobilità e per le infrastrutture e sicurezza del territorio. Con riferimento alla classificazione tra spese di parte corrente e in conto capitale, la ricomposizione del bilancio nel periodo considerato mostra una generalizzata riduzione di quelle in conto capitale (complessivamente pari a -1,3 per cento). Fanno eccezione le risorse stanziate sui fondi da ripartire, in particolare sul Fondo per la realizzazione di programmi di investimento pluriennale per esigenze di difesa nazionale, sul Fondo per la rassegnazione dei residui passivi perenti delle spese in conto capitale e sul Fondo speciale di conto capitale (tabella B della legge di stabilità).

Fig. 1 – Evoluzione della composizione del bilancio dello Stato: media (2013-2014) – media (2009-2010) (spese finali netto titolo III e regolazioni contabili e debitorie; valori %)



<b>SERVIZI PUBBLICI COLLETTIVI</b>	<b>AFFARI ECONOMICI E RICERCA (1)</b>
- Ordine pubblico e sicurezza	- Ricerca e innovazione
- Giustizia	- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Difesa e sicurezza del territorio	- Turismo
- L'Italia in Europa e nel mondo (1)	- Comm. internaz. ed internazionalizz. sistema produttivo
- Soccorso civile	- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
<b>PREVIDENZA E ASSISTENZA</b>	- Comunicazioni
- Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	- Infrastrutture pubbliche e logistica
- Politiche previdenziali	- Diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	- Competitività e sviluppo delle imprese
- Politiche per il lavoro	- Casa e assetto urbanistico
<b>WELFARE DI I LIVELLO</b>	- Sviluppo e riequilibrio territoriale
- Istruzione scolastica	- Regolazione dei mercati
- Istruzione universitaria	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI</b>
- Tutela della salute (2)	- Org. costituzionali, a rilevanza costituzionale e PCM
<b>WELFARE DI II LIVELLO</b>	- Amm. gen. e rapp. gen. Gov. e Stato sul territorio
- Tutela e valorizz. beni e attività cult. e paesaggistici	- Pol. econ.-finanziarie e di bilancio
- Sviluppo sost. e tutela del territ. e dell'ambiente	- Debito pubblico
- Giovani e sport	
<b>TRASFERIMENTI A ENTI TERRITORIALI</b>	
- Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (2)	
<b>FONDI DA RIPARTIRE</b>	
- Fondi da ripartire	

(1) Il Fondo per il cofinanziamento delle politiche comunitarie è stato spostato nella categoria Affari economici.

(2) Le risorse destinate al finanziamento del Fondo sanitario nazionale e all'edilizia sanitaria sono state spostate dalla missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" alla missione "Tutela della salute".

<sup>18</sup> D.Lgs. 23/2011 e D.Lgs. 68/2011.

<sup>19</sup> Prevista dal decreto legge 98/2011 (art. 32).

<sup>20</sup> Il confronto operato sulla media dei valori di ciascun biennio consente di depurare la differenza da eventuali "picchi" nel valore degli stanziamenti dei singoli esercizi finanziari.

<sup>21</sup> Alle missioni sono apportate alcune correzioni, indicate in nota, per tenere conto della effettiva natura della spesa.

<sup>22</sup> Che scontano oltre agli effetti delle misure correttive degli ultimi anni, le modifiche disposte al meccanismo di attribuzione del gettito riscosso nelle regioni a statuto speciale a partire dal 2011.



## Gli effetti del decreto legge 201/2011 sul bilancio dello Stato

Il deterioramento del quadro macroeconomico, osservato nell'ultima parte del 2011 ha richiesto, sul finire dello stesso anno, l'adozione di un provvedimento di correzione dei conti pubblici che consentisse di confermare l'obiettivo del pareggio di bilancio per le amministrazioni pubbliche nel 2013.

Con il decreto legge 201/2011 sono dunque state previste misure urgenti per un importo, in termini di saldo netto da finanziare, pari a circa 19 miliardi nel 2012, 15,9 miliardi nel 2013 e 13,7 miliardi nel 2014<sup>23</sup>. (tavola 5).

Il saldo netto da finanziare, integrato con gli effetti del decreto legge 201/2011, aumenta dunque a 17,4 miliardi nel 2012, 33,3 miliardi nel 2013 e 51,6 miliardi nel 2014. A tale risultato contribuiscono in larga parte le entrate, in particolare quelle tributarie, e, in misura minore, le riduzioni di spesa che operano soprattutto sulle uscite correnti.

**Tav. 5 – Effetti D.L. 201/2011 sul bilancio dello Stato**

(al netto delle regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

	2012			2013			2014		
	LB 2012	DL 201/11	Totale	LB 2012	DL 201/11	Totale	LB 2012	DL 201/11	Totale
Entrate tributarie	454.619	14.483	469.102	481.921	12.043	493.964	496.029	8.449	504.478
Entrate extra-tributarie	43.124	4	43.128	44.374	4	44.378	44.268	4	44.272
Alienaz. ed ammort. beni patrim. e riscos. crediti	1.252	0	1.252	1.259	0	1.259	1.268	0	1.268
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>498.995</b>	<b>14.487</b>	<b>513.482</b>	<b>527.554</b>	<b>12.047</b>	<b>539.601</b>	<b>541.565</b>	<b>8.453</b>	<b>550.018</b>
<i>p.m. reg. contabili</i>	29.535	0	29.535	29.535	0	29.535	29.535	0	29.535
Spese correnti	464.935	-4.982	459.953	467.002	-4.245	462.757	465.984	-5.273	460.711
- di cui interessi	88.827	0	88.827	91.742	0	91.742	96.394	0	96.394
Spese in c/capitale	35.628	467	36.095	43.156	410	43.566	37.256	400	37.656
<b>SPESA FINALI</b>	<b>500.563</b>	<b>-4.515</b>	<b>496.048</b>	<b>510.158</b>	<b>-3.835</b>	<b>506.323</b>	<b>503.240</b>	<b>-4.873</b>	<b>498.367</b>
<i>p.m. reg. contabili</i>	39.296	0	39.296	32.685	0	32.685	32.685	0	32.685
<i>Risultati differenziali</i>									
Risparmio pubblico	32.808	19.469	52.277	59.293	16.292	75.585	74.313	13.726	88.039
Saldo netto da finanziare	-1.568	19.002	17.434	17.396	15.882	33.278	38.325	13.326	51.651

Tra le voci di entrata (tavola 6), gli incrementi più significativi riguardano l'Imposta sul valore aggiunto (IVA) che risente dell'incremento di due punti percentuali delle aliquote (del 10 e del 21 per cento) disposto a partire dal mese di ottobre<sup>24</sup> (per circa 3,2 miliardi nel 2012 e, rispettivamente, 13,1 miliardi e 16,4 miliardi nel 2013 e nel 2014) e degli effetti indotti dall'aumento delle accise (per circa 1 miliardo in ciascun anno). Ulteriori risorse, per circa 4,9 miliardi annui, si stimano per le "Accise ed imposte erariali" in conseguenza dell'aumento delle aliquote sui carburanti, mentre circa 2,7 miliardi per il 2012, imputati alla categoria "Registro, bollo e sostitutiva", sono ascrivibili all'incremento dell'imposta di bollo sui titoli (1,2 miliardi) e all'istituzione di un'imposta di bollo speciale sulle attività emerse per effetto dello scudo fiscale (1,5 miliardi).

La compensazione tra le maggiori entrate per l'entrata in vigore, in via sperimentale, dell'imposta municipale unica

immobili<sup>25</sup> (circa 9 miliardi in ciascuno degli anni 2012-2013 e 2014) e lo storno degli effetti della delega in materia di riordino della disciplina delle agevolazioni fiscali prevista dal decreto legge 98/2011 (-4 miliardi per il 2012, -16 miliardi per il 2013 e -20 miliardi per il 2014), determina un maggior importo della categoria "Altre imposte dirette" per circa 5 miliardi nel primo anno di previsione e una successiva riduzione per 6,7 e 10,7 miliardi in ciascuno dei due esercizi successivi.

Le minori entrate iscritte alla categoria "Imposta sui redditi", pari a circa 1 miliardo nel 2012, sono imputabili agli effetti indotti delle disposizioni in materia previdenziale (disposte con lo stesso decreto legge 201/2011) e alla deducibilità dell'IRAP, per la quota imponibile dei costi del personale, dall'IRPEF.

Alcune agevolazioni per le imprese spiegano le minori entrate della categoria "Imposta sul reddito delle società". Le misure riguardano, in particolare, la possibilità di dedurre l'importo corrispondente al rendimento del capitale proprio ai fini della determinazione del reddito d'impresa e la deducibilità dell'IRAP, sulla quota imponibile dei costi del personale, dall'IRES.

**Tav. 6 – Effetti D.L. 201/2011 sulle entrate del bilancio dello Stato**  
(al netto delle regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

	2012			2013			2014		
	LB 2012	DL 201/11	Totale	LB 2012	DL 201/11	Totale	LB 2012	DL 201/11	Totale
<b>Entrate tributarie</b>	<b>454.619</b>	<b>14.483</b>	<b>469.102</b>	<b>481.921</b>	<b>12.043</b>	<b>493.964</b>	<b>496.029</b>	<b>8.449</b>	<b>504.478</b>
<i>Entrate ricorrenti</i>	453.489	14.474	467.963	480.914	12.034	492.948	495.008	8.436	503.444
Imposta sui redditi	191.973	-1.091	190.882	197.648	-2.089	195.559	201.079	-2.445	198.634
Imposta sul reddito delle società	47.572	-1.988	45.584	52.103	-2.944	49.159	53.325	-4.520	48.805
Sostitutive	12.858	0	12.858	13.447	987	14.434	15.033	1.973	17.006
Altre imposte dirette	7.986	5.131	13.117	20.065	-6.734	13.331	24.150	-10.734	13.416
Imposta sul valore aggiunto*	112.628	4.408	117.036	113.897	14.296	128.193	117.913	17.573	135.486
Registro, bollo e sostitutiva	12.626	2.684	15.310	15.195	3.208	18.403	14.055	1.296	15.351
Accise e imposte erariali	31.117	4.877	35.993	31.320	4.859	36.179	31.657	4.841	36.498
Monopoli, giochi e lotterie	24.143	66	24.209	24.487	66	24.553	24.843	66	24.909
Altre imposte indirette	12.586	387	12.973	12.752	387	13.139	12.953	387	13.340
<i>Entrate non ricorrenti</i>	1.130	9	1.139	1.007	9	1.016	1.021	13	1.034
Sostitutive	420	9	429	291	9	300	296	13	309
Altre	710	0	710	716	0	716	725	0	725
<b>Entrate extra-tributarie</b>	<b>43.124</b>	<b>4</b>	<b>43.128</b>	<b>44.374</b>	<b>4</b>	<b>44.378</b>	<b>44.268</b>	<b>4</b>	<b>44.272</b>
<i>Entrate ricorrenti</i>	42.609	0	42.609	43.605	0	43.605	44.029	0	44.029
Entrate da servizi resi dalle amministrazioni statali	6.350	0	6.350	6.557	0	6.557	6.399	0	6.399
Redditi da capitale	7.251	0	7.251	7.092	0	7.092	7.471	0	7.471
Risorse proprie UE	3.100	0	3.100	3.250	0	3.250	3.400	0	3.400
Entrate da controllo e repressione irregolarità e illeciti	19.580	0	19.580	20.630	0	20.630	20.781	0	20.781
Altre	6.328	0	6.328	6.075	0	6.075	5.979	0	5.979
<i>Entrate non ricorrenti</i>	515	0	515	769	0	769	238	0	238
Entrate di carattere	515	4	519	769	4	773	238	4	242
<b>Alienaz. ammort. beni patrim. riscos. crediti</b>	<b>1.252</b>	<b>0</b>	<b>1.252</b>	<b>1.259</b>	<b>0</b>	<b>1.259</b>	<b>1.268</b>	<b>0</b>	<b>1.268</b>
<i>Entrate non ricorrenti</i>	1.252	0	1.252	1.259	0	1.259	1.268	0	1.268
Vendita dei beni dello Stato	4	0	4	3	0	3	3	0	3
Altre entrate in c/capitale	1.248	0	1.248	1.256	0	1.256	1.265	0	1.265
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>498.995</b>	<b>14.487</b>	<b>513.481</b>	<b>527.554</b>	<b>12.047</b>	<b>539.601</b>	<b>541.565</b>	<b>8.453</b>	<b>550.018</b>

\* Al lordo della quota IVA da destinare all'UE

Di minore entità risultano gli effetti sul bilancio della manovra sulle spese (tavola 7). Tra quelle di maggior rilievo si segnalano la riduzione dei "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", pari a circa 7,1

<sup>23</sup> Per una valutazione degli effetti sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche si veda: "Le manovre di finanza pubblica del 2011", Ragioneria generale dello Stato, 2012.

<sup>24</sup> Tale incremento potrà essere evitato qualora entro il mese di settembre del 2012 entrassero in vigore le norme di attuazione della delega o venissero disposte modifiche ai regimi di esenzione e agevolazione fiscale.

<sup>25</sup> Con contestuale incremento del coefficiente moltiplicativo delle rendite catastali per la definizione del valore degli immobili soggetti all'imposta.

miliardi nel 2012<sup>26</sup>. Il decremento dipende, in parte, dal concorso degli enti decentrati alla correzione dei conti pubblici e, in parte, dalla riduzione dei trasferimenti a compensazione delle maggiori entrate attribuite ai Comuni con l'IMU. Sulla medesima riduzione agisce inoltre la riduzione dei trasferimenti all'INPS in considerazione del minor del fabbisogno degli enti previdenziali conseguente alla revisione del sistema pensionistico disposta con il decreto legge 201/2011.

Incrementi di spesa si registrano, invece, per i "Trasferimenti correnti ad imprese". La variazione risente, in parte rilevante, della concessione di un credito d'imposta agli autotrasportatori per un importo pari al maggior onere conseguente agli aumenti dell'aliquota di accisa sul gasolio usato come carburante. Tra le altre misure, concorrono all'aumento di questa voce la costituzione di un Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento dell'occupazione giovanile e delle donne e la concessione di garanzie da parte dello Stato sulle passività delle banche. Sull'incremento delle "Altre uscite correnti" incide la proroga, per il secondo semestre 2012, delle missioni militari di pace.

La variazione delle spese in conto capitale risulta infine essere determinata in larga parte dall'incremento del Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese, pari a 400 milioni in ciascun anno del triennio 2012-2014.

**Tav. 7 – Effetti D.L. 201/2011 sulle spese del bilancio dello Stato**  
(al netto delle regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

	2012			2013			2014		
	LB 2012	DL 201/11	Totale	LB 2012	DL 201/11	Totale	LB 2012	DL 201/11	Totale
Redditi da lavoro dipendente	86.931	0	86.931	86.693	0	86.693	86.429	0	86.429
Consumi intermedi	7.812	-1	7.811	7.982	-2	7.984	7.946	-2	7.948
Imposte pagate sulla produzione	4.626	70	4.696	4.598	0	4.598	4.574	0	4.574
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	224.037	-7.129	216.908	225.646	-5.817	231.463	220.057	-6.839	226.896
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	3.769	0	3.769	3.872	0	3.872	3.843	0	3.843
Trasferimenti correnti a imprese	3.973	1.474	5.447	3.964	1.574	2.390	3.573	1.574	1.999
Trasferimenti correnti a estero	1.439	0	1.439	1.501	0	1.501	1.486	0	1.486
Risorse proprie UE	18.200	0	18.200	18.850	0	18.850	19.500	0	19.500
Interessi passivi e redditi da capitale	88.827	0	88.827	91.742	0	91.742	96.394	0	96.394
Poste correttive e compensative	16.648	0	16.648	16.815	0	16.815	16.986	0	16.986
Ammortamenti	1.074	0	1.074	1.074	0	1.074	1.074	0	1.074
Altre uscite correnti	7.599	604	8.203	4.265	0	4.265	4.122	-6	4.128
<b>TOTALE DELLE SPESE CORRENTI</b>	<b>464.935</b>	<b>-4.982</b>	<b>459.953</b>	<b>467.002</b>	<b>-4.245</b>	<b>471.247</b>	<b>465.984</b>	<b>-5.273</b>	<b>471.257</b>
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.700	0	3.700	5.426	0	5.426	5.044	0	5.044
Contributi agli investimenti	13.211	0	13.211	11.085	0	11.085	11.055	0	11.055
Contributi agli investimenti ad imprese	8.266	400	8.666	8.515	400	8.115	8.108	400	7.708
Contributi investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	80	10	90	80	10	70	77	0	77
Contributi investimenti a estero	661	88	749	691	125	566	692	122	570
Altri trasferimenti in c/capitale	9.511	-31	9.480	17.191	-125	17.316	12.168	-122	12.290
Aquisizione di attività finanziarie	199	0	199	168	0	168	112	0	112
<b>TOTALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>35.628</b>	<b>467</b>	<b>36.095</b>	<b>43.156</b>	<b>410</b>	<b>42.746</b>	<b>37.256</b>	<b>400</b>	<b>36.856</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>500.563</b>	<b>-4.515</b>	<b>496.048</b>	<b>510.158</b>	<b>-3.835</b>	<b>506.323</b>	<b>503.240</b>	<b>-4.873</b>	<b>503.240</b>

Per informazioni e approfondimenti contattare la segreteria del Servizio studi dipartimentale della Ragioneria Generale dello Stato allo 06.47617318 o scrivere a [rgs.segreteria.serviziostudidipartimentale@tesoro.it](mailto:rgs.segreteria.serviziostudidipartimentale@tesoro.it)

<sup>26</sup> Sul punto, si veda "Le manovre di finanza pubblica del 2011", Ragioneria generale dello Stato, 2012.





## APPENDICE

**Tav. 8 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni**  
(netto Titolo III, regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

Missione	2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	Stanziam. iniziali di competenza Legge di Bilancio 2009	Comp. %	Stanziam. iniziali di competenza Legge di Bilancio 2010	Comp. %	Stanziam. iniziali di competenza Legge di Bilancio 2011	Comp. %	Stanziam. iniziali di competenza Legge di Bilancio 2012	Comp. %	Stanziam. iniziali di competenza Legge di Bilancio 2012	Comp. %	Stanziam. iniziali di competenza Legge di Bilancio 2012	Comp. %
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	3.058	0,6	3.161	0,6	2.987	0,6	2.895	0,6	2.897	0,6	2.911	0,6
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	424	0,1	465	0,1	485	0,1	497	0,1	505	0,1	505	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	111.037	22,4	117.499	23,2	102.808	20,9	105.521	21,1	107.118	21,0	107.461	21,4
L'Italia in Europa e nel mondo	26.297	5,3	25.262	5,0	26.264	5,4	26.251	5,2	26.987	5,3	27.616	5,5
Difesa e sicurezza del territorio	19.244	3,9	18.576	3,7	19.366	3,9	19.713	3,9	18.825	3,7	18.006	3,6
Giustizia	7.308	1,5	7.273	1,4	7.064	1,4	7.316	1,5	7.485	1,5	7.455	1,5
Ordine pubblico e sicurezza	10.639	2,1	10.449	2,1	10.269	2,1	10.253	2,0	10.381	2,0	10.346	2,1
Soccorso civile	3.505	0,7	4.150	0,8	3.940	0,8	3.658	0,7	3.632	0,7	3.643	0,7
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.004	0,2	947	0,2	812	0,2	663	0,1	600	0,1	580	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	48	0,0	8	0,0	8	0,0	8	0,0	7	0,0	7	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	4.690	0,9	4.831	1,0	3.955	0,8	3.678	0,7	3.893	0,8	3.781	0,8
Regolazione dei mercati	31	0,0	41	0,0	31	0,0	28	0,0	28	0,0	28	0,0
Diritto alla mobilità	10.017	2,0	7.395	1,5	8.101	1,7	7.220	1,4	7.229	1,4	6.500	1,3
Infrastrutture pubbliche e logistica	3.640	0,7	4.850	1,0	2.818	0,6	3.887	0,8	3.958	0,8	3.760	0,7
Comunicazioni	1.030	0,2	1.250	0,2	1.213	0,2	832	0,2	836	0,2	774	0,2
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	204	0,0	233	0,0	168	0,0	188	0,0	188	0,0	148	0,0
Ricerca e innovazione	3.613	0,7	3.525	0,7	3.260	0,7	2.957	0,6	2.939	0,6	2.931	0,6
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.443	0,3	901	0,2	718	0,1	560	0,1	618	0,1	610	0,1
Casa e assetto urbanistico	890	0,2	710	0,1	436	0,1	455	0,1	483	0,1	480	0,1
Tutela della salute	841	0,2	766	0,2	739	0,2	727	0,1	735	0,1	735	0,1
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.394	0,3	1.358	0,3	1.196	0,2	1.464	0,3	1.456	0,3	1.440	0,3
Istruzione scolastica	44.016	8,9	44.184	8,7	42.064	8,6	40.980	8,2	40.493	7,9	40.155	8,0
Istruzione universitaria	8.553	1,7	7.909	1,6	8.006	1,6	8.145	1,6	7.530	1,5	7.476	1,5
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.372	5,1	25.654	5,1	30.736	6,3	30.918	6,2	31.470	6,2	31.979	6,4
Politiche previdenziali	73.996	14,9	77.255	15,3	71.989	14,7	81.860	16,4	81.484	16,0	75.279	15,0
Politiche per il lavoro	2.934	0,6	2.727	0,5	5.678	1,2	5.407	1,1	4.283	0,8	4.305	0,9
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.416	0,3	1.580	0,3	1.408	0,3	1.436	0,3	1.532	0,3	1.519	0,3
Sviluppo e riequilibrio territoriale	6.103	1,2	6.859	1,4	9.124	1,9	3.828	0,8	11.407	2,2	5.922	1,2
Politiche economico-finanziarie e di bilancio	25.604	5,2	29.149	5,8	27.339	5,6	27.290	5,5	26.471	5,2	26.590	5,3
Giovani e sport	828	0,2	792	0,2	665	0,1	622	0,1	619	0,1	625	0,1
Turismo	76	0,0	76	0,0	37	0,0	29	0,0	28	0,0	29	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2.124	0,4	1.623	0,3	1.564	0,3	1.648	0,3	1.530	0,3	1.386	0,3
Fondi da ripartire	13.750	2,8	14.801	2,9	11.531	2,3	10.780	2,2	10.841	2,1	11.932	2,4
Debito pubblico	81.349	16,4	79.570	15,7	84.064	17,1	88.849	17,7	91.670	18,0	96.328	19,1
<b>Totale complessivo</b>	<b>496.478</b>	<b>100,0</b>	<b>505.829</b>	<b>100,0</b>	<b>490.843</b>	<b>100,0</b>	<b>500.563</b>	<b>100,0</b>	<b>510.158</b>	<b>100,0</b>	<b>503.240</b>	<b>100,0</b>

## Tav.9 – appendice. Bilancio dello Stato per Missioni – Riclassificato (\*)

(netto Titolo III, regolazioni contabili e debitorie; milioni di euro)

Missione	2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	Legge di bilancio 2009 riclassificato	Comp. %	Legge di bilancio 2010 riclassificato	Comp. %	Legge di bilancio 2011 riclassificato	Comp. %	Stanziam. iniziali di competenza Legge di Bilancio 2012	Comp. %	Stanziam. iniziali di competenza Legge di Bilancio 2012	Comp. %	Stanziam. iniziali di competenza Legge di Bilancio 2012	Comp. %
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	3.058	0,6	3.161	0,6	2.987	0,6	2.895	0,6	2.897	0,6	2.911	0,6
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	480	0,1	506	0,1	485	0,1	497	0,1	505	0,1	505	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	110.935	22,3	117.920	23,3	102.822	20,9	105.521	21,1	107.118	21,0	107.461	21,4
L'Italia in Europa e nel mondo	26.301	5,3	25.263	5,0	26.264	5,4	26.251	5,2	26.987	5,3	27.616	5,5
Difesa e sicurezza del territorio	19.244	3,9	18.576	3,7	19.366	3,9	19.713	3,9	18.825	3,7	18.006	3,6
Giustizia	7.308	1,5	7.273	1,4	7.064	1,4	7.316	1,5	7.485	1,5	7.455	1,5
Ordine pubblico e sicurezza	10.667	2,1	10.449	2,1	10.269	2,1	10.253	2,0	10.381	2,0	10.346	2,1
Soccorso civile	3.505	0,7	4.165	0,8	3.940	0,8	3.658	0,7	3.632	0,7	3.643	0,7
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.004	0,2	947	0,2	812	0,2	663	0,1	600	0,1	580	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	48	0,0	8	0,0	8	0,0	8	0,0	7	0,0	7	0,0
Competitivita' e sviluppo delle imprese	4.630	0,9	4.813	1,0	3.942	0,8	3.678	0,7	3.893	0,8	3.781	0,8
Regolazione dei mercati	31	0,0	41	0,0	31	0,0	28	0,0	28	0,0	28	0,0
Diritto alla mobilita'	10.490	2,1	8.401	1,7	8.101	1,7	7.220	1,4	7.229	1,4	6.500	1,3
Infrastrutture pubbliche e logistica	3.697	0,7	4.709	0,9	2.818	0,6	3.887	0,8	3.958	0,8	3.760	0,7
Comunicazioni	1.030	0,2	1.250	0,2	1.213	0,2	832	0,2	836	0,2	774	0,2
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	249	0,1	233	0,0	168	0,0	188	0,0	188	0,0	148	0,0
Ricerca e innovazione	3.632	0,7	3.507	0,7	3.260	0,7	2.957	0,6	2.939	0,6	2.931	0,6
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.445	0,3	901	0,2	718	0,1	560	0,1	618	0,1	610	0,1
Casa e assetto urbanistico	468	0,1	500	0,1	436	0,1	455	0,1	483	0,1	480	0,1
Tutela della salute	842	0,2	760	0,2	739	0,2	727	0,1	735	0,1	735	0,1
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	1.463	0,3	1.425	0,3	1.196	0,2	1.464	0,3	1.456	0,3	1.440	0,3
Istruzione scolastica	44.071	8,9	44.242	8,7	42.064	8,6	40.980	8,2	40.493	7,9	40.155	8,0
Istruzione universitaria	8.552	1,7	7.908	1,6	8.006	1,6	8.145	1,6	7.530	1,5	7.476	1,5
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.560	6,2	30.843	6,1	30.736	6,3	30.918	6,2	31.470	6,2	31.979	6,4
Politiche previdenziali	68.612	13,8	71.866	14,2	71.989	14,7	81.860	16,4	81.484	16,0	75.279	15,0
Politiche per il lavoro	3.194	0,6	2.724	0,5	5.678	1,2	5.407	1,1	4.283	0,8	4.305	0,9
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.362	0,3	1.539	0,3	1.408	0,3	1.436	0,3	1.532	0,3	1.519	0,3
Sviluppo e riequilibrio territoriale	6.103	1,2	6.856	1,4	9.124	1,9	3.828	0,8	11.407	2,2	5.922	1,2
Politiche economico-finanziarie e di bilancio	25.717	5,2	28.144	5,6	27.339	5,6	27.290	5,5	26.471	5,2	26.590	5,3
Giovani e sport	828	0,2	792	0,2	665	0,1	622	0,1	619	0,1	625	0,1
Turismo	76	0,0	76	0,0	37	0,0	29	0,0	28	0,0	29	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.707	0,3	1.611	0,3	1.565	0,3	1.648	0,3	1.530	0,3	1.386	0,3
Fondi da ripartire	13.828	2,8	14.867	2,9	11.531	2,3	10.780	2,2	10.841	2,1	11.932	2,4
Debito pubblico	81.342	16,4	79.554	15,7	84.064	17,1	88.849	17,7	91.670	18,0	96.328	19,1
<b>Totale complessivo</b>	<b>496.478</b>	<b>100,0</b>	<b>505.829</b>	<b>100,0</b>	<b>490.843</b>	<b>100,0</b>	<b>500.563</b>	<b>100,0</b>	<b>510.158</b>	<b>100,0</b>	<b>503.240</b>	<b>100,0</b>







[[www.rgs.mef.gov.it](http://www.rgs.mef.gov.it)]



La contabilità e la finanza pubblica a portata di click